

COMUNE DI SONICO



SUAP Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S.

OPERE ESTERNE PER L'ADEGUAMENTO DEL PIAZZALE ESISTENTE ALLE MUTATE ESIGENZE AZIENDALI

Localizzazione progetto		via Nazionale n.3, Sonico (BS)	
Codice elaborato	U01	Titolo tavola	Relazione generale a supporto del progetto di SUAP
PROGETTISTI			
COMPONENTE EDILIZIA		COMPONENTE URBANISTICA	
Arch. Sonia Bettoni  <small>architettoSoniaBettoni</small>		Pian. Fabio Maffezzoni Collaboratrice: Pian. Cassandra Federici	
Data		Giugno 2023	

INDICE:

1. PREMESSA.....	2
2. MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	3
3. INQUADRAMENTO AZIENDA.....	4
3.1. CERTIFICAZIONI E PROTOCOLLI DI SICUREZZA.....	7
3.2. ACCESSIBILITA' ALL'AZIENDA.....	9
3.3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	11
3.4. INQUADRAMENTO CATASTALE.....	12
4. DESCRIZIONE PROGETTO VERIFICA DI COMPATIBILITA' INFRASTRUTTURALE, URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESISTICA	14
4.1. STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE	14
4.2. AZZONAMENTO E NTA DEL PIANO DELLE REGOLE.....	16
4.3. VINCOLI.....	17
4.3.1. <i>Vincoli amministrativi</i>	17
4.3.2. <i>Vincoli ambientali</i>	18
4.4. ACCESSIBILITA' ALL'AZIENDA.....	20
5. PROPOSTA DI MODIFICA DELLE NTA DEL PIANO DELLE REGOLE.....	23
6. DESCRIZIONE PROGETTO	27
6.1. FOTOINSERIMENTO.....	29
6.2. OPERE DI MITIGAZIONE.....	36
7. ANALISI DEL SUAP SUL SISTEMA AGROFORESTALE	37

I. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di analizzare l'area oggetto di SUAP in gestione all'Azienda Bianchi Pietro Eredi S.A.S per la realizzazione di un piazzale, in continuità con l'edificio esistente per la messa in sicurezza delle manovre effettuate dai mezzi e dagli operai durante il carico del materiale prodotto.

Verranno analizzate le componenti urbanistiche in riferimento allo strumento urbanistico vigente e alle Norme Tecniche e le componenti edilizie in merito al progetto di realizzazione del manufatto a supporto dell'attività in oggetto.

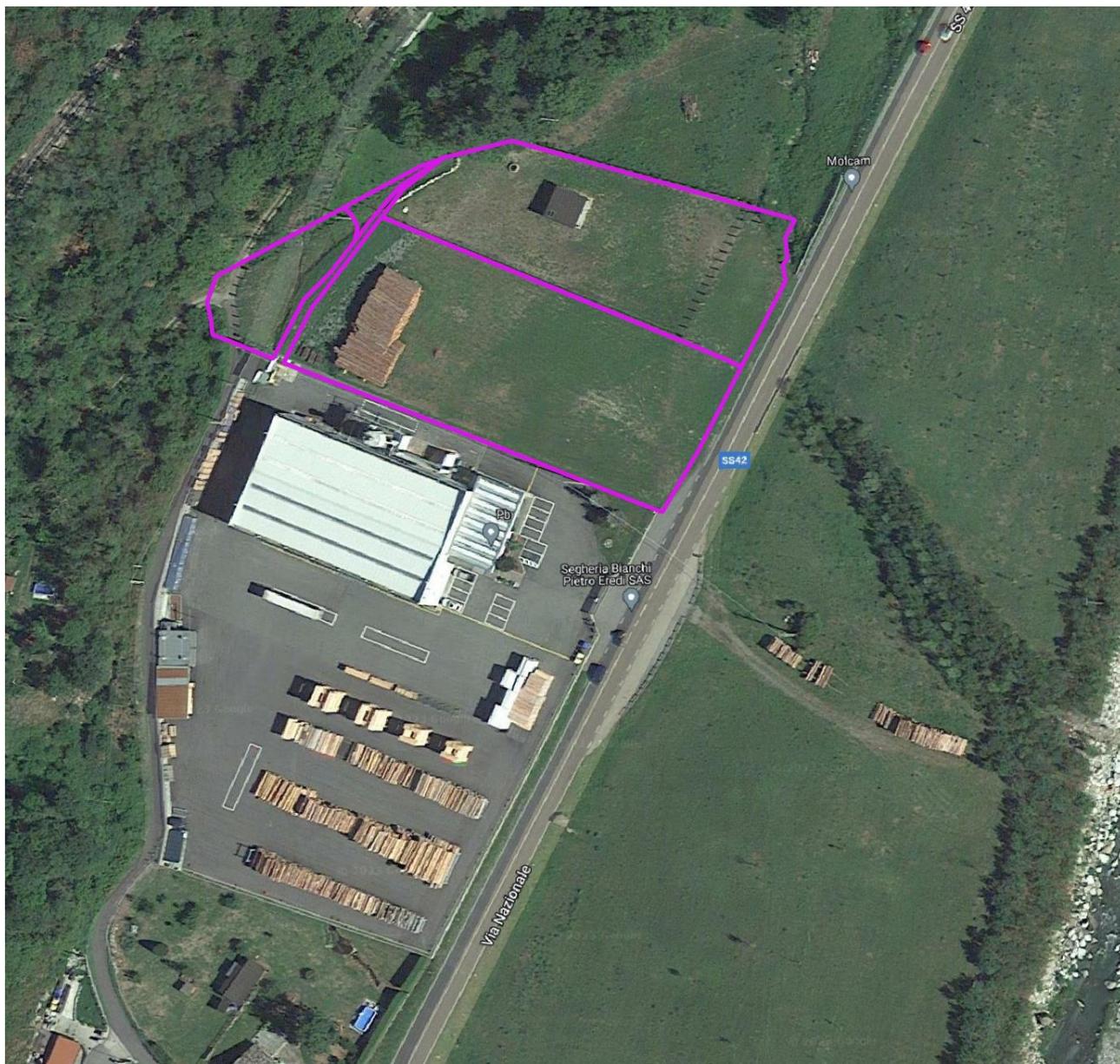


Figura I Vista aerea dell'area oggetto d'intervento

2. MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La certificazione UNI ISO 45001 consente alle organizzazioni di attuare un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro che aiuta le organizzazioni a gestire meglio i rischi e a migliorare le loro prestazioni attraverso la creazione e l'attuazione di politiche e di obiettivi efficaci.

Pertanto, il progetto di ampliamento del piazzale ha come obiettivo la messa in sicurezza del carico dei mezzi che ritirano il materiale presso l'Azienda Bianchi, in quanto ad oggi, gli spazi esistenti non permettono di garantire tale sicurezza agli operai.

3. INQUADRAMENTO AZIENDA

L'azienda oggetto di SUAP denominata Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S. è sita nel Comune di Sonico in Via Nazionale, 3 - Località Mollo.



Figura 2 Segheria Bianchi sita nel Comune di Sonico

L'azienda ha più di 60 anni di tradizione e d'esperienza nel settore degli imballaggi in legno. La segheria Bianchi Pietro fu costituita negli anni Sessanta dal padre degli attuali proprietari sull'eredità della segheria specializzata nella segazione del legno grezzo appartenuta al proprio genitore da qui, vi è la radice della denominazione dell'Azienda. L'attività, già professionalmente preparata nel settore del legno, inizia la sua attività costruendo imballaggi, con il passare degli anni, si evolve sviluppandosi nel packaging industriale più tecnicamente qualificato tanto da raggiungere posizioni di rilievo per dimensioni ed importanza.

Essendo un connubio tra impronta artigianale ed innovazione tecnologica, la segheria si è dotata di un impianto di produzione a controllo numerico all'avanguardia per il taglio e la chiodatura atto a soddisfare la clientela con le più svariate richieste, iniziando dai segati di ogni genere fino ad arrivare agli imballi su misura, bancali, gabbie, casse, casse corredate da cuffie in accoppiato barriera, pallets ed imballaggi personalizzati costruiti secondo le esigenze del cliente e nel rispetto delle normative vigenti adatti al trasporto via terra, mare o aereo. Gli imballi sono realizzati in compensato fenolico, in OSB 3 e in abete HT come da normativa ISPM 15 - FAO / FITOK e muniti di certificati per spedizioni estere.

La realtà dell'Azienda si è evoluta ben presto, costringendo il trasferimento dalla sede legale di Edolo in via Sala, 25, in un luogo meno impattante dal punto di vista ambientale e di sicurezza, costruendo nel 1999 a Sonico, in via Nazionale, 3 loc. Mollo la nuova impresa.

L'Azienda ha conosciuto negli ultimi anni un'espansione costante, inducendo l'acquisto di una nuova sede operativa localizzata a Malonno in viale dell'Industria, 2. La crescita è dovuta alla solidità dell'Azienda sia da un punto di vista commerciale-qualitativo che finanziario, è frutto di un modello industriale moderno che è stato sviluppato negli anni da un team composto da 13 operai e da 3 soci lavoratori.

La segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S., ha saputo tenere il passo con i tempi e con le mutate esigenze della società tecnologica, sono stati introdotti nuovi macchinari che hanno ampliato il raggio d'azione con una vasta gamma di

nuovi Articoli che danno un nuovo impulso alla produzione rivolta alle grandi società della Lombardia che acquistano il prodotto esportandolo grazie anche ad un processo di sterilizzazione certificato obbligatorio verso i Paesi extra Ue (FITOK).

Nel 2019, l'Azienda, consapevole di avere a disposizione tutto quello che compete la sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/08 ed avere applicato le direttive di legge a 360°, decide di intraprendere la strada per ottenere delle certificazioni aziendali sia per quanto riguarda la sicurezza ISO 45001:2018 sia per l'ambiente ISO 14001:2015. Il rispetto di queste norme migliora l'ambiente di lavoro e riduce il rischio di errori. Dopo un iter non indifferente, creando un sistema che tiene sotto controllo tutti i parametri, nel maggio 2021 l'Azienda ha ottenuto i certificati. Queste certificazioni garantiscono che l'azienda certificata è dotata di un sistema di gestione della Sicurezza sul Lavoro e Ambientale conforme ai requisiti.



Figura 3 Interni della segheria

La Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S, facendo parte della filiera legno, è da sempre attenta alla salvaguardia del territorio boschivo ed allo sviluppo del ciclo naturale della vita; a tal proposito impiega materiale proveniente da foreste gestite correttamente, garantendo la tutela del loro bene più prezioso, cioè la foresta stessa.

Questi valori sono divenuti veri e propri cardini della politica aziendale e della metodologia produttiva; filosofia che l'Azienda condivide con tutto lo staff attraverso la rigorosa osservanza delle normative in materia di gestione e sviluppo ecosostenibile.

L'Azienda acquista materia prima, regolata dal corpo Forestale, recupera attraverso un processo di cippatura gli scarti legnosi utili alla produzione di calore alternativo, e riutilizza la segatura prodotta dalla segazione in loco.



3.1. CERTIFICAZIONI E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Di seguito vengono riportate le certificazioni ottenute dall'azienda oggetto di SUAP.



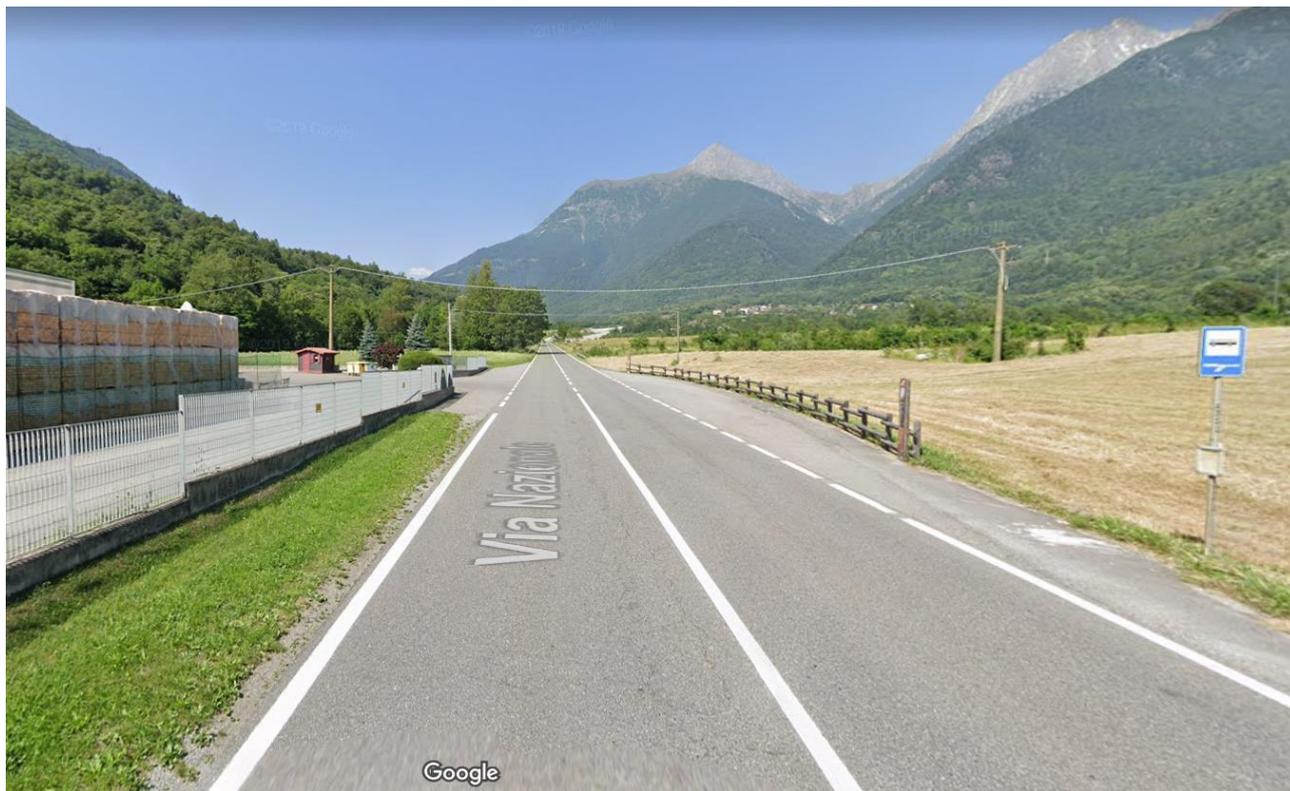


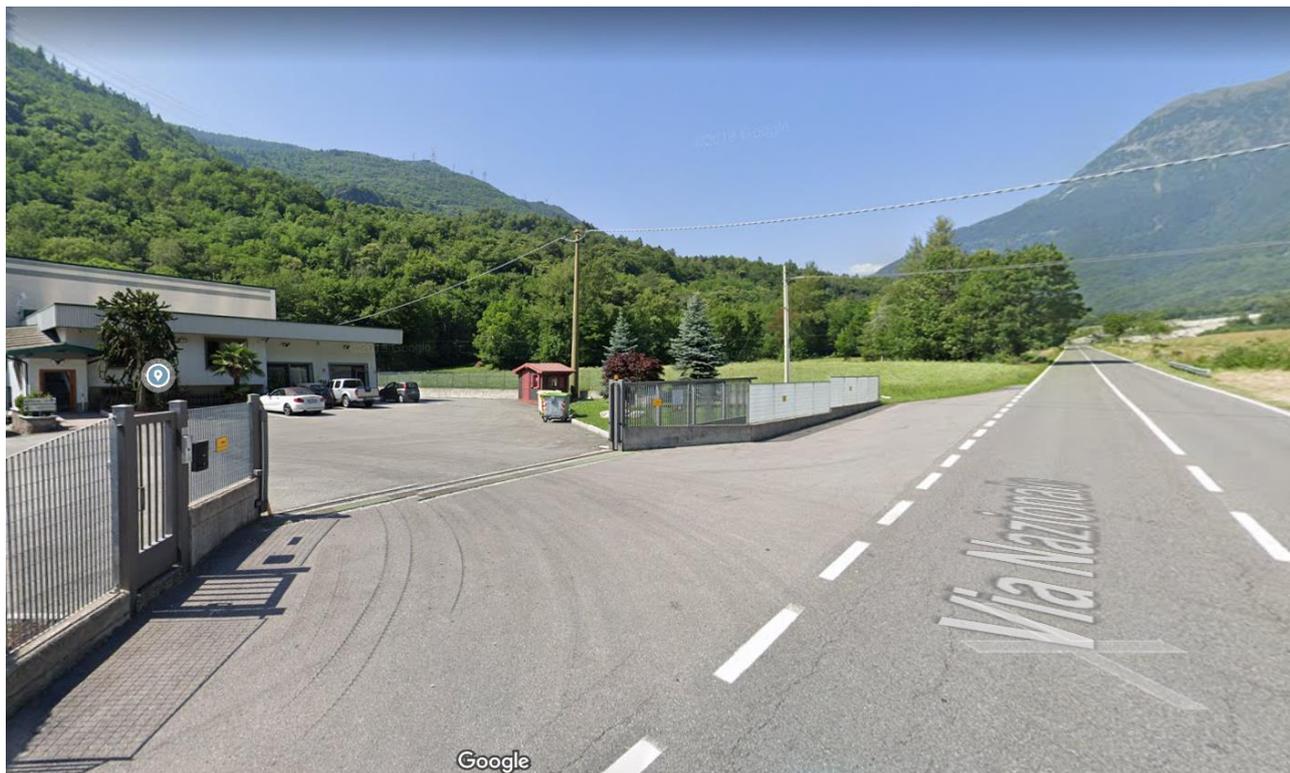
Il risultato di questo nuovo traguardo, ha portato la segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S. ad investire ulteriormente sulla sicurezza dei propri lavoratori. In Azienda, il ciclo di lavorazione termina con scarti di segatura e di cippato; questi scarti sono immagazzinati in due stanzoni posti alla destra del capannone sito a Sonico (oggetto di SUAP), vengono riciclati nella combustione per le centrali a bio massa; il carico avviene presso l'Azienda stessa, tramite il riempimento di un cassone posto sull'automezzo. Come già accennato in precedenza, la sicurezza di un lavoratore per l'Azienda è un valore aggiunto ed essendo soggetta ad ispezioni e verifiche ISO 45001:2018 è stata implementata una nuova attrezzatura di sicurezza. Sulla parete destra dello stabile in corrispondenza dello stoccaggio e carico dei due prodotti di scarto, è stata aggiunta una linea anti caduta.

3.2. ACCESSIBILITA' ALL'AZIENDA

L'accessibilità dell'azienda avviene tramite Via Nazionale/S.S. 42. Di seguito sono riportate alcune immagini per mostrare l'area nella quale si colloca l'azienda oggetto di SUAP e il relativo ingresso, che rimane quello esistente anche per l'accesso dei mezzi che raggiungeranno il nuovo piazzale.







3.3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nell'immagine di seguito riportato l'inquadramento della Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S. all'interno del territorio comunale di Sonico (vedi pallino rosso).



Figura 4 Inquadramento area oggetto di SUAP



Figura 5 Inquadramento area rispetto al centro abitato di Sonico

Come si evince dall'immagine l'area oggetto di SUAP risulta esterna al centro abitato del Comune di Sonico (vedi perimetro in azzurro), lungo l'asse stradale (SS 42) di collegamento tra la media e l'alta Valle Camonica. Nelle vicinanze dell'area, è stata realizzata un'opera di difesa del suolo per contenere l'esondazione del fiume Oglio.

3.4. INQUADRAMENTO CATASTALE

L'area oggetto di intervento è situata nel Comune di Sonico (BS) in via Nazionale ed identificata catastalmente al foglio 30, mappale 234, 236, 238, 240, 40¹.

Di seguito è riportato un estratto catastale dell'area sulla quale si localizza l'azienda e il progetto previsto dalla documentazione in oggetto.

¹ Si rimanda alle visure catastali allegare alla pratica di SUAP.

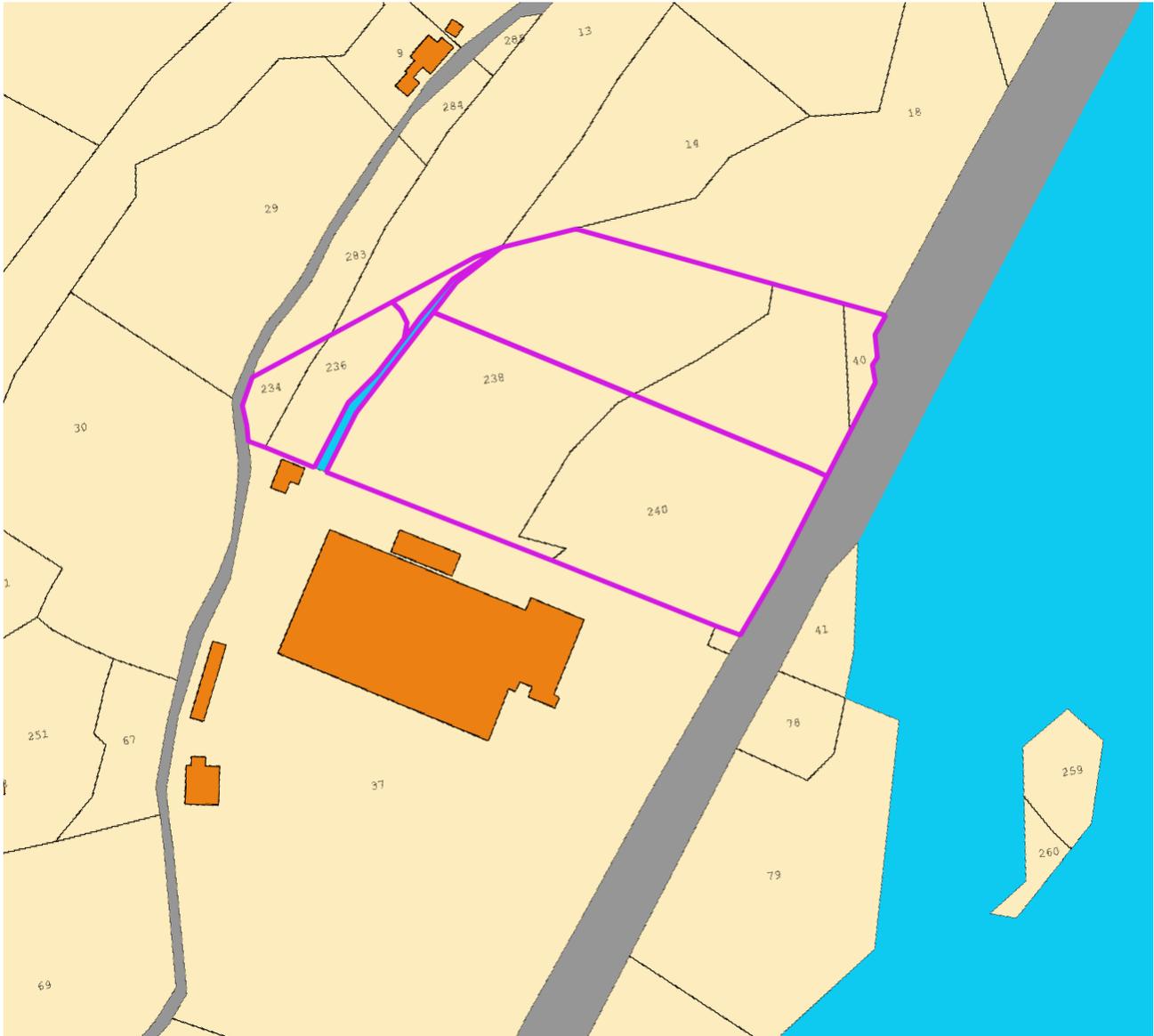


Figura 6 Inquadramento catastale dell'area

4. DESCRIZIONE PROGETTO VERIFICA DI COMPATIBILITA' INFRASTRUTTURALE, URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESISTICA

4.1. STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

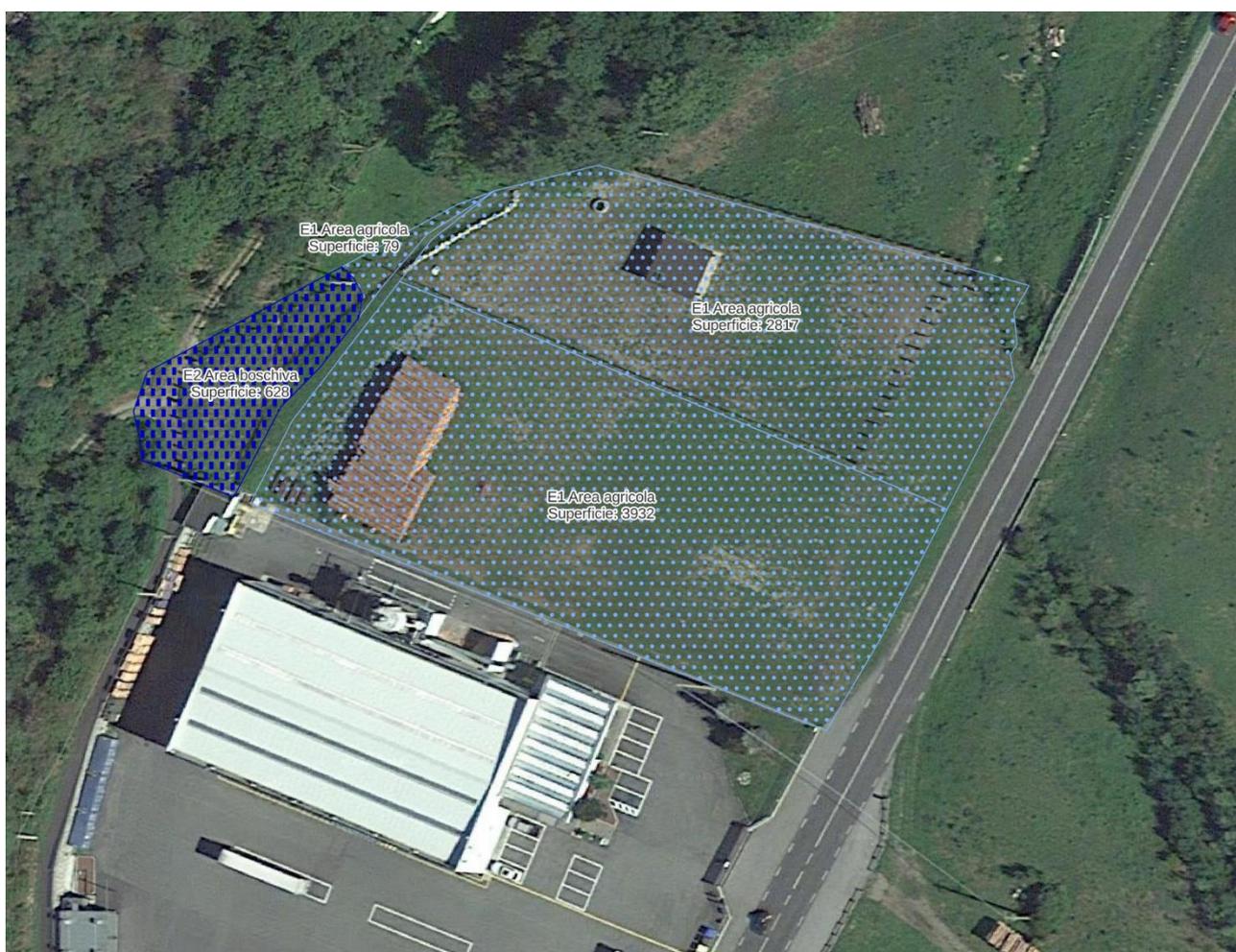
Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Sonico è stato approvato con DCC n. 7 del 20/04/2013 e pubblicato sul BURL, nella sezione Serie Avvisi e Concorsi n. 22 del 28/05/2014. Successivamente è stata approvata la prima variante con DCC n. 30 del 29/09/2017 e pubblicata sul BURL nella sezione Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 28/02/2018.

PGT VIGENTE

Azzonamento aree interne al perimetro del SUAP = 7.456 mq

Destinazione urbanistica: E1 Area Agricola = 6.828 mq

Destinazione urbanistica: E2 Area Boschiva = 628 mq



PGT VARIANTE

Azzonamento aree interne al perimetro del SUAP = 7.456 mq

Destinazione urbanistica: E1 Area Agricola = 2.896 mq

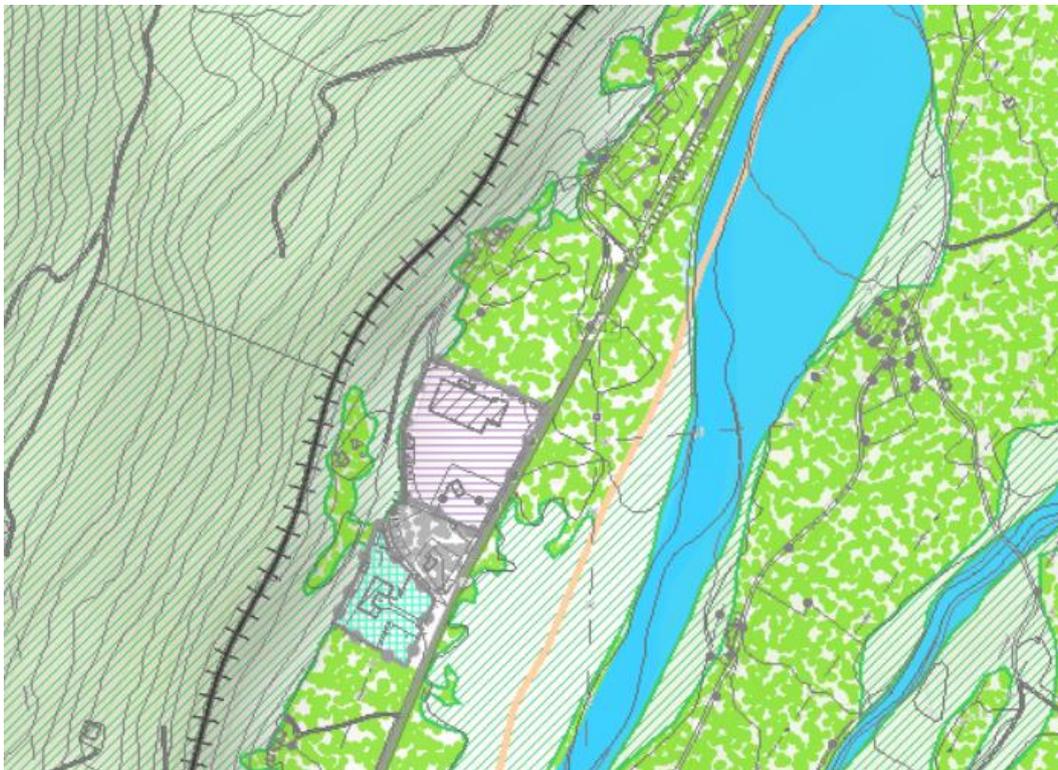
Destinazione urbanistica: E2 Area Boschiva = 628 mq

Destinazione urbanistica: Tessuto urbano consolidato per attività produttive o in mixitè con attività commerciali = 3.932 mq



4.2. AZZONAMENTO E NTA DEL PIANO DELLE REGOLE

Nell'immagine di seguito riportata un estratto della tavola dell'azzonamento nella quale ricade il progetto oggetto di SUAP.



 *T.U.C.P. - Tessuto urbano consolidato per attività produttive o in mixitè con attività commerciali*

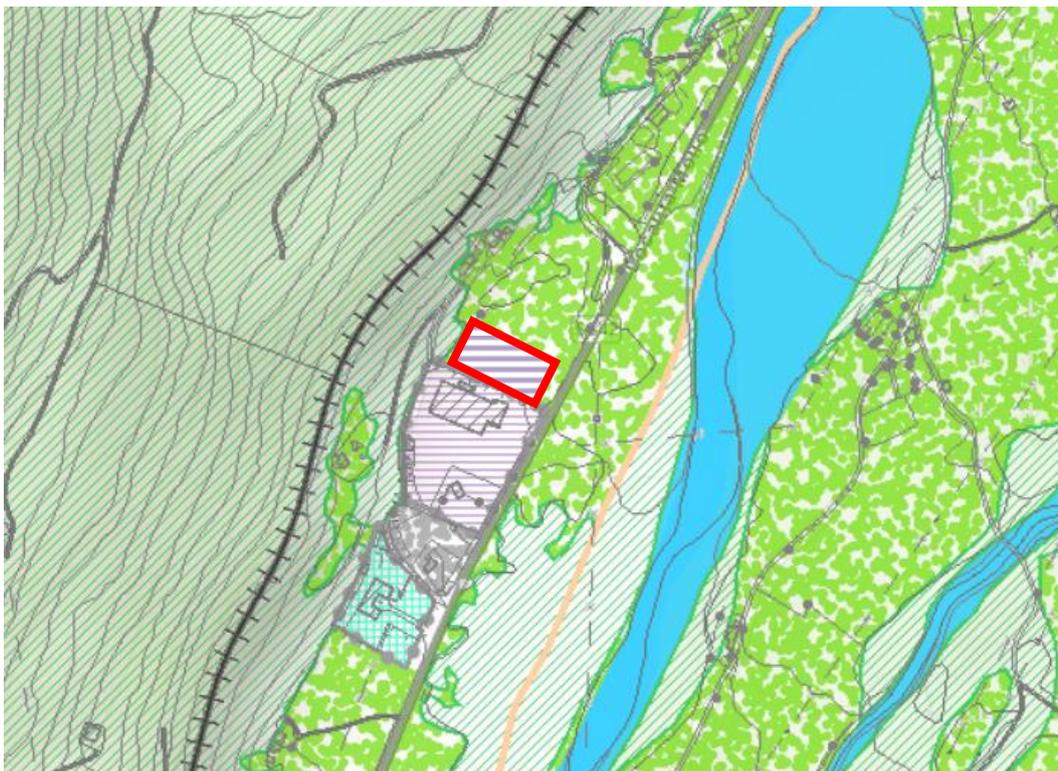
 *Attrezzature e servizi di interesse pubblico esistenti*

 *E1 - Area agricola*

 *E2 - Area boschiva*

Come indicato nelle premesse la Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S. intende procedere con la realizzazione di un piazzale in contiguità con il fabbricato dell'azienda esistenti. La richiesta deriva dalla necessità di mettere in sicurezza gli operai che ad oggi si trovano a dover operare in spazi stretti, senza ampio margine di manovra con i mezzi utilizzati per il carico del materiale prodotto.

Dall'analisi delle norme tecniche attuative del PGT vigente e dagli elaborati si evince che: il piazzale verrebbe realizzato sull'area ad oggi classificata come E1 – agricola, pertanto è richiesta una modifica dell'azzonamento per poter permettere di realizzare il progetto.



 *T.U.C.P. - Tessuto urbano consolidato per attività produttive o in mixitè con attività commerciali*

 Area con azionamento modificato

Pertanto, con la presente viene inoltrata istanza di variante allo strumento urbanistico con procedimento SUAP, con l'obiettivo principale di ottenere il titolo abilitativo per la realizzazione del piazzale non attualmente compatibile con il P.G.T. vigente, necessarie ed indispensabili per l'organizzazione esterna degli spazi contigui al fabbricato esistente.

4.3. VINCOLI

4.3.1. *Vincoli amministrativi*

Nell'immagine di seguito è evidente che sull'area oggetto di progetto SUAP è presente per un tratto la fascia di rispetto stradale, che verrà considerata in fase di progettazione evitando di generare interferenze alla stessa, in quanto si tratta di un piazzale per mettere in sicurezza le manovre dei mezzi che si recano nell'azienda per caricare il materiale prodotto.

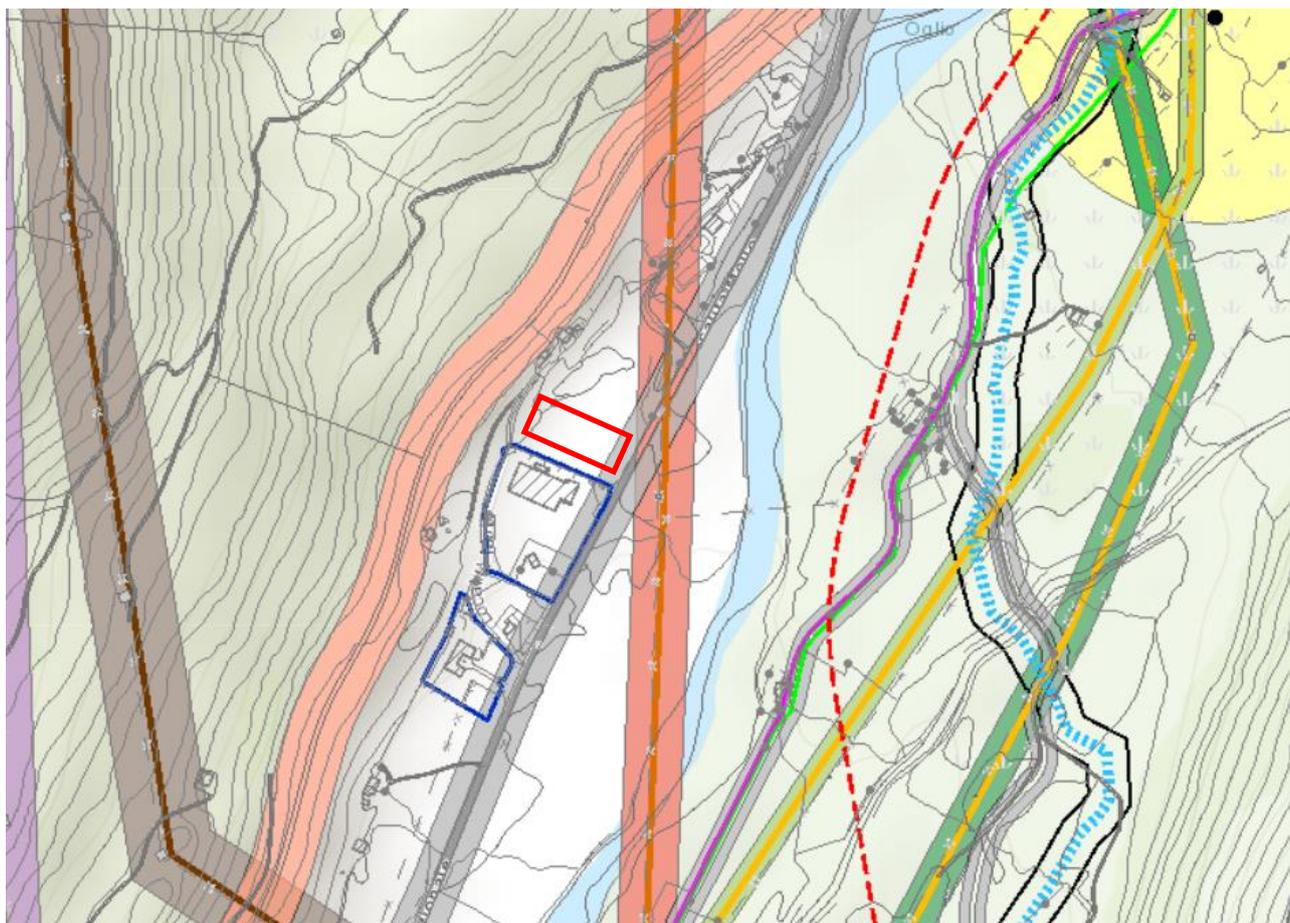


Figura 7 Estratti della tavola dei Vincoli Ambientali

Elettrodotto

-  Elettrodotto 132 kV
-  Elettrodotto 220 kV
-  Elettrodotto 380 kV

Fascia di rispetto stradale



Fascia di rispetto della Ferrovia - 30 metri



Fascia di rispetto elettrodotti

-  Fascia di rispetto elettrodotti di 12 metri
-  Fascia di rispetto elettrodotti di 19 metri
-  Fascia di rispetto elettrodotti di 21 metri
-  Fascia di rispetto elettrodotti di 28 metri
-  Fascia di rispetto elettrodotti di 38 metri
-  Fascia di rispetto elettrodotti di 41 metri

4.3.2. Vincoli ambientali

Nell'immagine di seguito è evidente che l'area oggetto di progetto SUAP ricade nella fascia di 150 metri dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua. Poiché l'intervento fa riferimento ad un piazzale, nell'area contigua all'azienda e quindi ad un territorio già edificato, pertanto non si riscontrano interferenze rilevanti.

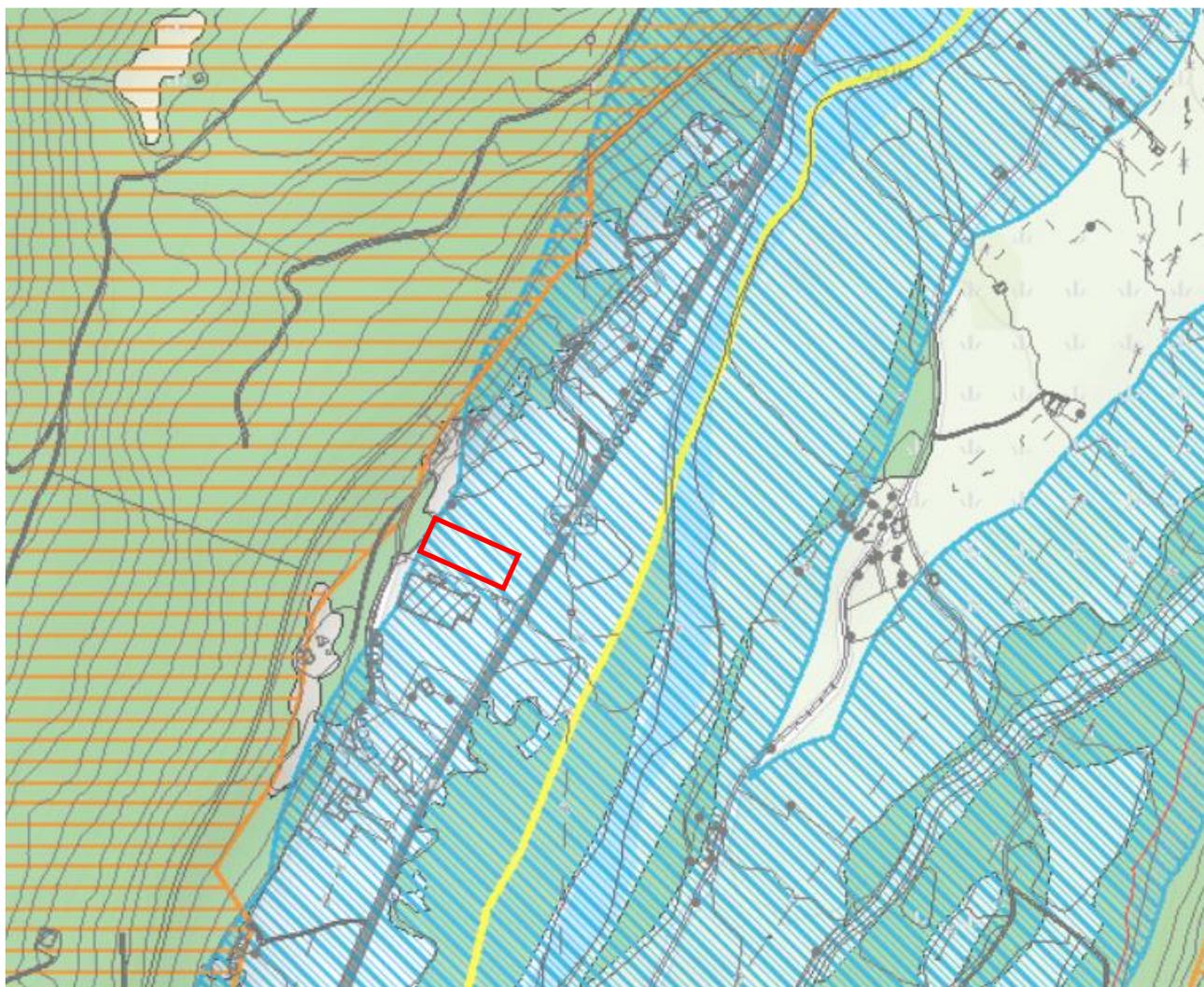


Figura 8 Estratto tavola dei Vincoli Ambientali

Limite Parco dell'Adamello



Area sottoposta a vincolo idrogeologico



Siti di Importanza Comunitaria



Territori contermini ai laghi



Zone di Protezione Speciale



Mappali percorsi dal fuoco



Mappale rientrante tra quelli percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni

Mappale non rientrante tra quelli percorsi dal fuoco negli ultimi 10 anni

Area di notevole interesse pubblico (D.M. 22-04-1972)



Territori alpini



Fiumi, torrenti , corsi d'acqua e relativa fascia di rispetto di 150 m



Ghiacciai



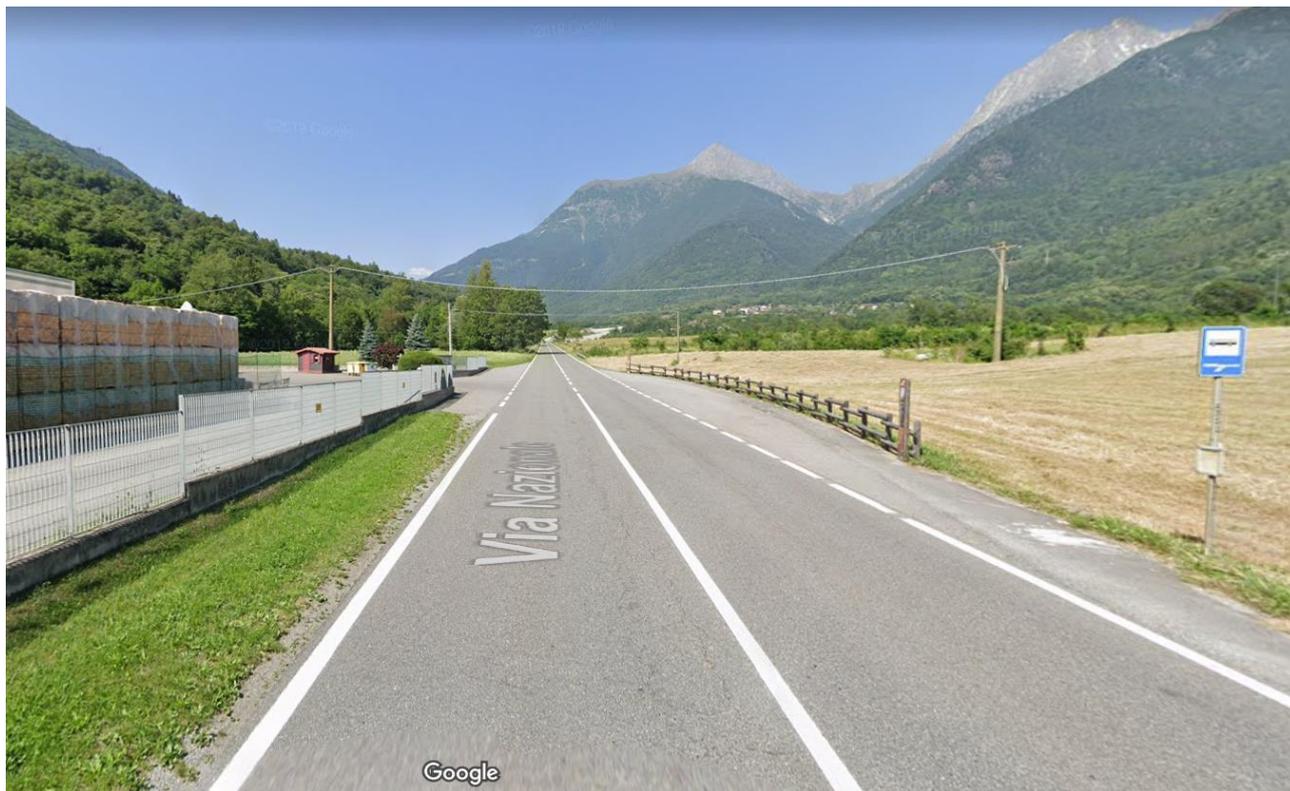
Aree boscate

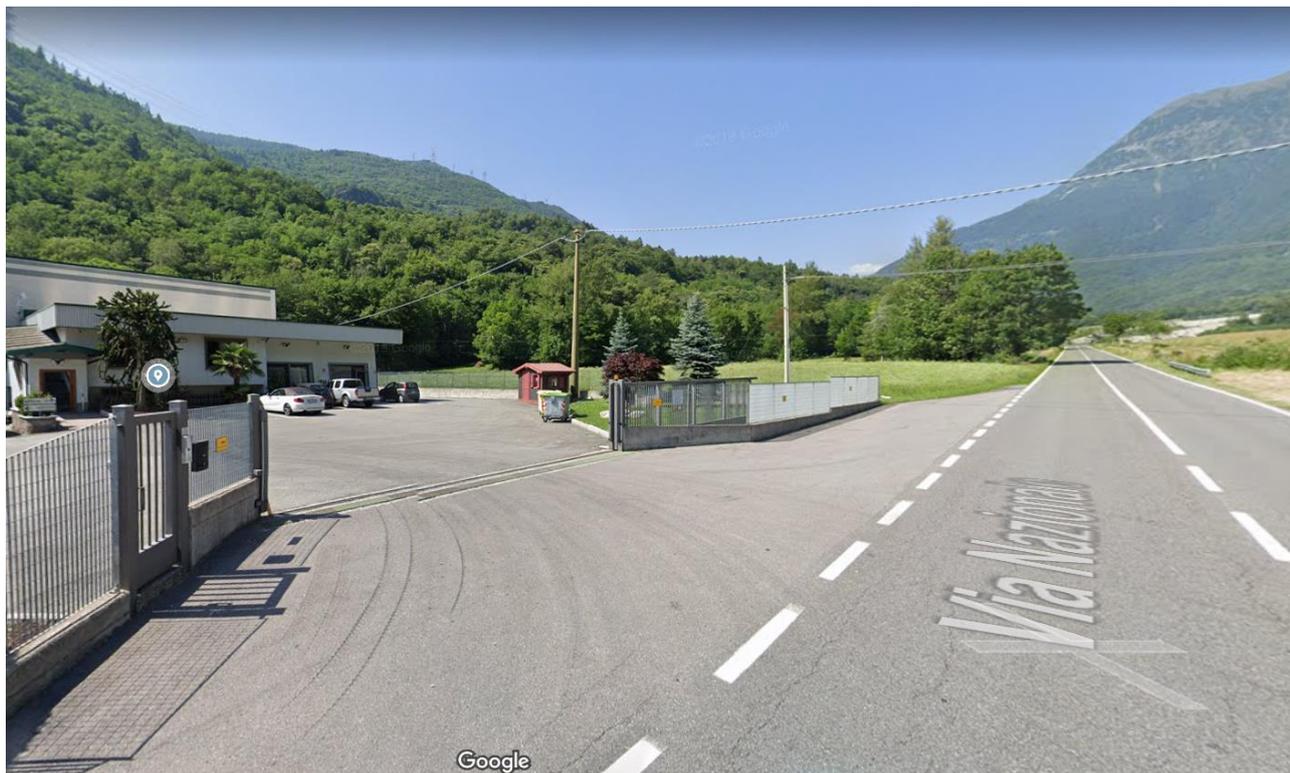


4.4. ACCESSIBILITA' ALL'AZIENDA

L'accessibilità dell'azienda avviene tramite Via Nazionale/S.S. 42. Di seguito sono riportate alcune immagini per mostrare l'area nella quale si colloca l'azienda oggetto di SUAP e il relativo ingresso, che rimane quello esistente anche per l'accesso dei mezzi che raggiungeranno il nuovo piazzale.







5. PROPOSTA DI MODIFICA DELLE NTA DEL PIANO DELLE REGOLE

NTA VIGENTE

Art. 16 Tessuto urbano consolidati per attività produttive “T.U.C.P.” o in mixité con attività commerciali

1. Questi sedimi interessano aree già edificate di interesse generale in ragione della conferma, qualificazione e ampliamento della funzione e ruolo della città a fini economici, occupazionali, produttivi e dei servizi connessi a scala urbana e sovracomunale.
2. Sono ammesse le attività industriali, artigianali, uffici, magazzini annessi, e le attrezzature legate all'autotrasporto. Sono ammesse anche le attività commerciali e para-commerciali già presenti e/o consolidate.

PER LE ATTIVITA' INDUSTRIALI E ARTIGIANALI:

3. E' consentita la realizzazione di un alloggio residenziale, accessori compresi, solo per il proprietario o il personale dirigente e/o di custodia nei seguenti limiti:
 fino a 200,00 mq. di SLP per slp inferiori a 20.000 mq
 Max = 1% di SLP per slp superiori a 20.000 mq
4. Destinazioni d'uso ammesse: Produttivo (industriali/artigianali), di cui al punto c del precedente articolo 7, comma 1 e relative destinazioni complementari e compatibili, con l'esclusione di altre destinazioni principali (di cui al precedente articolo 7, comma 1) e con i limiti di cui al presente articolo.
 E' ammessa la destinazione commerciale per il solo spaccio dei prodotti aziendali per una superficie non superiore al 30% di SLP produttiva e comunque fino al raggiungimento massimo inderogabile di mq. 150,00 (equiparato ad esercizio di vicinato).
5. La ristrutturazione degli edifici delle unità produttive esistenti è ammessa purché vengano eseguiti, qualora non precedentemente realizzati, parcheggi nella misura minima del 20% della superficie del lotto.
6. Il cambio di destinazione degli edifici delle unità produttive esistenti, qualora ammissibile, deve essere preceduta da un piano esecutivo, nel quale dovranno essere reperite le aree per attrezzature e servizi nella misura stabilita dalla vigente normativa in materia.
7. L'aumento di superficie lorda di pavimento delle unità produttive esistenti, qualora ammissibile, deve avvenire nel rispetto del reperimento delle aree per attrezzature e servizi nella misura stabilita dalla vigente normativa in materia.
8. Il titolo abilitativo riguardante gli interventi consentiti è subordinato all'esistenza di adeguate e regolamentari opere di urbanizzazione primaria di cui l'azienda interessata possa usufruire, oppure quest'ultima si impegni, con regolare atto d'obbligo unilaterale debitamente registrato e trascritto a sua cura e spese, a realizzare dette opere nei termini concordati con il Comune, e comunque non eccedenti i termini di efficacia del titolo abilitativo.
9. La ricostruzione o l'ampliamento degli edifici esistenti e le nuove costruzioni nei lotti liberi sono ammessi secondo gli indici qui di seguito indicati:
 - a) $H_1 = \text{mt. } 10,50$ con un massimo di 3 piani fuori terra;
 - b) $\mu_f = \text{max } 1,00 \text{ mq/mq}$
 - c) % lotto –comparto edif.- a verde = $\geq 10\%$ di SLP
 - d) $Sc = \text{max } 50\%$ della S_f (lotto)
 - e) Ds1: l'arretramento minimo dovrà essere uguale ad $H_1/2$ e mai inferiore a mt.5,00 salvi comunque gli arretramenti prescritti nelle planimetrie di P.G.T. e il mantenimento di allineamenti preesistenti;
 - f) Ds2: = $H_1/2$ e mai inferiore a mt. 5,00. E' ammessa la costruzione in aderenza a edifici industriali esistenti;
 - g) Ds3 : = H_1 dell'edificio più alto, con un minimo di mt. 10,00 rispetto agli edifici esterni al lotto;

10. Modalità d'intervento: sono ammessi tutti gli interventi edilizi: diretti, convenzionati o con atto unilaterale d'obbligo; con Piano Attuativo preventivo in caso di ristrutturazione urbanistica e fatta salva la possibilità di Accordo di Programma.

11. Prescrizioni particolari:

a) In caso di dismissione (con interventi di ristrutturazione edilizia ampliamento o demolizione e ricostruzione) delle attività in atto, per superfici superiori a mq 2.500,00, si dovrà provvedere, prima dell'insediamento di nuove attività, alla redazione di Piano Attuativo di ristrutturazione urbanistica. In ogni caso si dovranno convenzionare i tempi di permanenza ulteriore delle attività produttive, compatibilmente con le attività già presenti, ed i caratteri di compatibilità con le destinazioni urbane limitrofe, con le preesistenze naturali e paesistico – ambientali; in particolare, dovrà essere prevista anche la riqualificazione ambientale, con formazione di aree verdi, anche pubbliche o di uso pubblico, nel rispetto del vincolo paesistico ove previsto.

b) Per dismissioni parziali è consentito atto unilaterale d'obbligo, coi contenuti di cui sopra, in funzione della partecipazione successiva a Piano Attuativo di ristrutturazione urbanistica.

c) In caso di dismissione potrà essere avviata la procedura di Programma Integrato di Intervento o di varianti parziali ai sensi della legislazione vigente, con le finalità e le caratteristiche generali di cui alle zone di trasformazione urbana come definite dal Documento di Piano.

d) Il mantenimento di destinazioni artigianali e di piccola industria è un'opportunità urbana considerata dal PGT. Per detti ambiti verrà redatta, a cura dell'Amministrazione Comunale, a seguito dell'adozione del PGT, apposita regolamentazione edilizia e di indirizzo urbanistico, con individuazione anche di eventuale archeologia industriale, al fine del miglioramento delle opere di urbanizzazione, di verde e parcheggi, di servizio e la compatibilità con altre eventuali destinazioni.

e) non sono ammesse le destinazioni che comportino disturbo acustico o difficoltà di accessibilità e di parcheggio. Sono inoltre ammesse attività produttive esclusivamente di tipo a ciclo chiuso (vale a dire con recupero, reimpiego razionale e programmato delle acque residue nelle medesime o in altre lavorazioni dello stesso complesso produttivo finalizzato all'eliminazione di scarichi di origine industriale ed alla riduzione dei rifiuti prodotti) con esclusione di quelle attività ritenute dall'A.C. nocive e dannose o con rischio di incidente rilevante quali le attività industriali per industrie di prima classe di cui ai numeri 12-13-15-19-25-26-27 dell'elenco indicato nel D.M. 05/09/94 e s.m.i.

f) per gli ambiti industriali e/o artigianali convenzionati o in fase di attuazione che riguardano i Piani Attuativi in fase di completamento (convenzionati o depositati al protocollo generale alla data di adozione del P.G.T.) o in fase di esecuzione valgono, in termini urbanistici e di edificazione, le norme di piano previgenti al momento di adozione del presente documento. Alla scadenza della convenzione, per la realizzazione dell'edificato, i P.A., i P.I.P. e le convenzioni, qualora non completamente attuati, si dovranno uniformare alle nuove normative e condizioni poste in essere dal presente P.G.T. limitatamente alla parte non attuata con applicazione di indici e parametri edilizi ed urbanistici specifici di zona. Per questi ambiti valgono le seguenti norme:

f1) Parametri edificatori: Secondo quanto previsto ed indicato nel progetto del P.A. convenzionato/adottato/approvato/ concertato.

f2) Destinazioni: quelle generali di area produttiva/artigianale previste dal presente articolo e al punto "c" del precedente articolo 7, comma 1.

f3) Modalità d'intervento: con Piano Attuativo preventivo o in corso a seconda dei casi sopra elencati. Non sono ammesse le destinazioni che comportino disturbo acustico o difficoltà di accessibilità e di parcheggio. Sono inoltre ammesse attività produttive esclusivamente di tipo a ciclo chiuso (vale a dire

con recupero, reimpiego razionale e programmato delle acque residue nelle medesime o in altre lavorazioni dello stesso complesso produttivo finalizzato all'eliminazione di scarichi di origine industriale ed alla riduzione dei rifiuti prodotti) con esclusione di quelle attività ritenute dall'A.C. nocive e dannose o con rischio di incidente rilevante quali le attività industriali per industrie di prima classe di cui ai numeri 12-13-15-19-25-26-27 dell'elenco indicato nel D.M. 05/09/94 e s.m.i.

- g) La parte di superficie eventualmente occupata dalla nuova previsione di viabilità verrà comunque conteggiata per il calcolo ai fini edificatori.

PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI:

per gli ambiti commerciali esistenti valgono le norme indicate al successivo art.17.

Art. 21 Area agricola "E1"

Sono aree che per qualità e produttività dei suoli vengono destinate alla produzione agricola in ambiti territoriali extraurbani connotati da particolare pregio ambientale e che risultano essere ottimali anche per svolgere attività di natura agricola produttiva.

1. Destinazione d'uso e modalità di intervento:

La zona agricola "E1" è soggetta ai medesimi vincoli, parametri e prescrizioni di cui al precedente articolo per zone "E".

2. E' ammessa l'attività di agriturismo nell'ambito degli edifici esistenti e delle prescrizioni delle Leggi Regionali vigenti ed a condizione che venga stipulata con l'Amministrazione Comunale una convenzione che preveda un programma di recupero ambientale generale dell'azienda e delle aree attigue di proprietà oltre alla programmazione delle colture tipiche compatibilmente con le esigenze produttive aziendali e di mercato.

Sono consentite minime attrezzature per servizi legati alle attività sportive di svago e di tempo libero, di agriturismo, di commercializzazione di prodotti agricoli, di ristorazione tipica solo nell'ambito dell'assetto volumetrico esistente e autorizzato.

3. Nelle zone E1 sono possibili solo modifiche alla morfologia del terreno per la formazione di terrazzamenti agrari. I terrazzamenti possono essere realizzati di norma per un'altezza max di m.1,50, con eccezioni documentate per necessità idrogeologiche. Valgono comunque e sempre i livelli maggiormente prescrittivi e vincolanti delle NTA del PTC del Parco dell'Adamello che prevalgono, anche in caso di discordanza ,con le presenti NTA del Piano delle Regole.

4. Le destinazioni non contemplate tra quelle ammissibili sono da intendersi come non ammissibili.

5. La progettazione degli interventi dovrà essere informata e supportata dalla conoscenza degli habitat interessati e dall'etologia delle specie sensibili presenti. Il progetto dovrà attentamente valutare, oltre alla funzionalità dell'opera, gli ambiti interessati e le specie presenti al fine di definire in dettaglio i possibili impatti sia nella fase di cantiere sia in quella di servizio.

6. L'esecuzione degli interventi deve concentrarsi in periodi brevi e non ricadenti nei periodi primaverili-estivi della nidificazione delle specie ornitiche di cui all'Allegato I della direttiva 79/409/CEE e dell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE.

7. Gli interventi infrastrutturali a rete quali elettrodotti e acquedotti ecc., dovranno essere realizzati completamente interrati, prevedendo movimenti di terra limitati allo stretto necessario, con reimpiego in situ dei materiali di scavo. Qualora il tracciato preveda tratto obbligatoriamente aerei, gli stessi dovranno essere realizzati impiegando elementi portanti in legno e dovranno essere previsti dispositivi per evitare

all'avifauna fenomeni di elettrocuzione. Nella scelta del tracciato si dovranno escludere gli habitat pregiati e vulnerabili ed i loro intorni, nonché le aree sensibili dal punto di vista idrogeologico per le quali vanno evitati i movimenti di terra o taglio raso della vegetazione che possano provocare anche temporaneamente alterazioni del normale regime idrico.

PROPOSTA DI VARIANTE

Si propone di non modificare le norme vigenti per l'ambito a SUAP che assumerà la normativa di riferimento degli azzonamenti modificati del PGT per l'ambito a SUAP.

6. DESCRIZIONE PROGETTO

Di seguito sono riportati gli estratti delle tavole che mostrano la proposta progettuale oggetto di SUAP.

- Superficie del SUAP = 7.456 mq
- Area agricola attivata – da attività agricole = 3.861 mq
- Superficie impermeabile in asfalto = 3.291 mq
- Verde di mitigazione ambientale = 304 mq

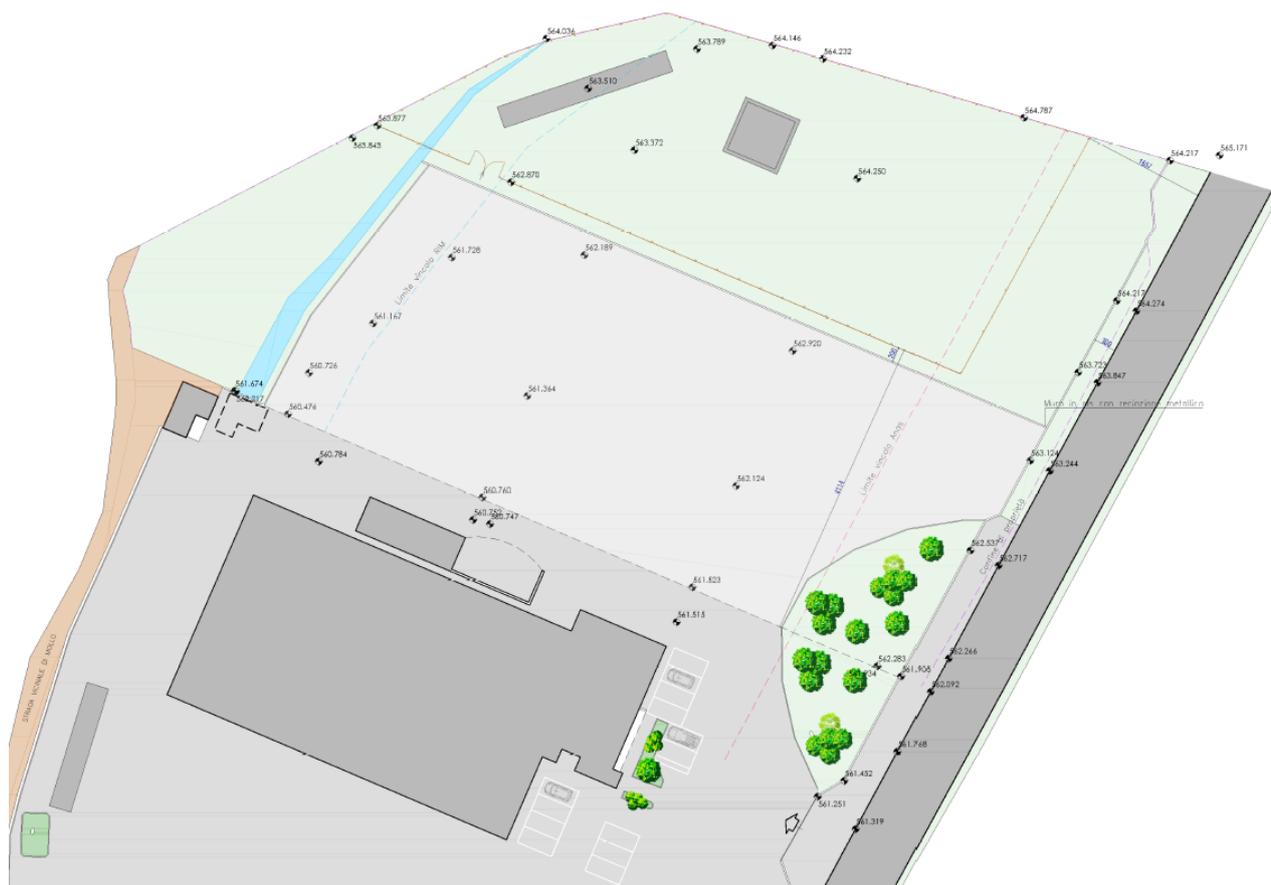
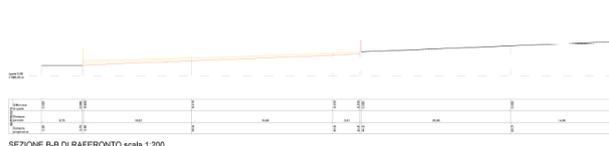
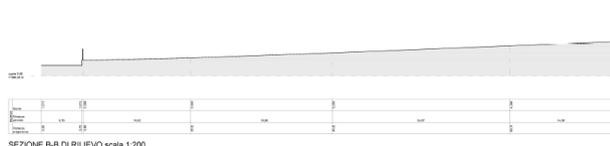
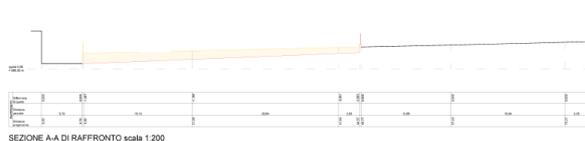


Figura 9 Estratto Tav. 01



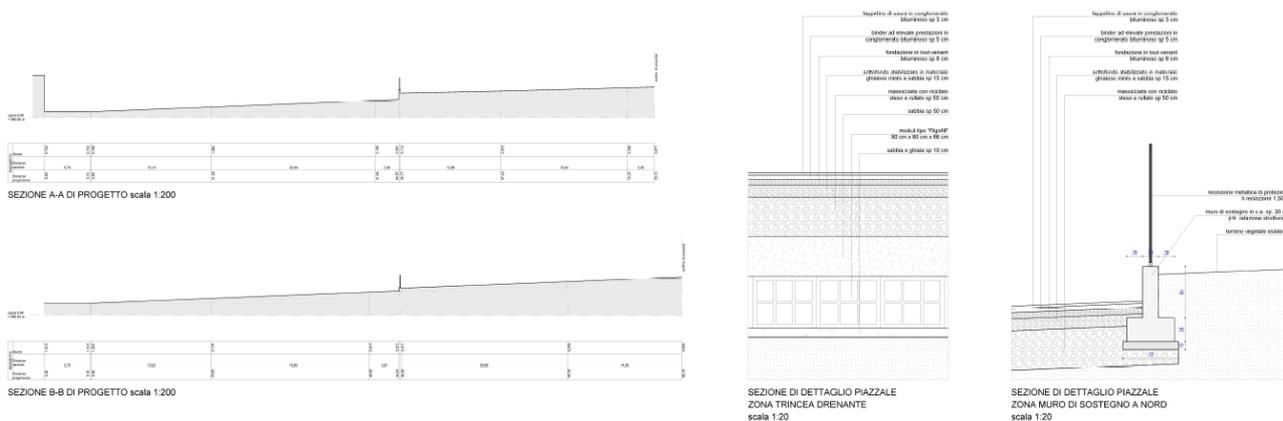


Figura 10 Estratto Tav 05

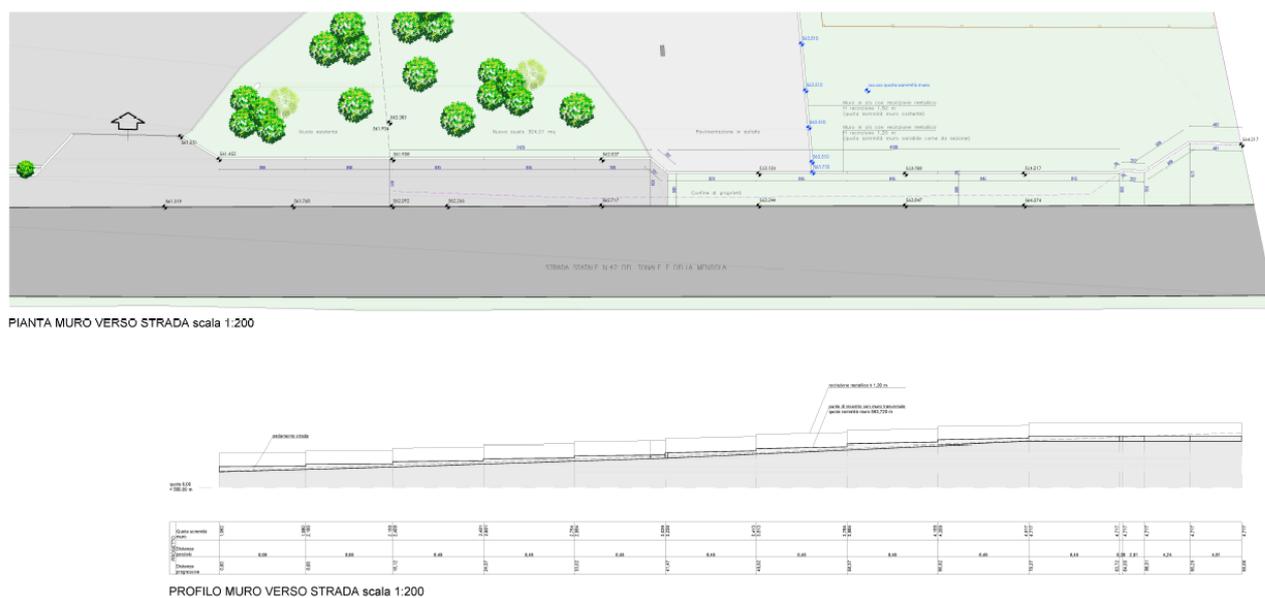


Figura 11 Estratto Tav. 06

6.1. FOTOINSERIMENTO

Di seguito gli estratti dei foto inserimenti riportati nella relazione paesaggistica redatta per il progetto oggetto di SUAP.



N° 1 - Vista dall'alto prima dell'intervento con individuazione dei coni ottici viste 2-3-4



N°1 - Vista dall'alto dopo l'intervento



N°2 - Vista lungo la strada prima dell'intervento



N°2 - Vista lungo la strada dopo l'intervento



N°3 - Vista dal piazzale di ingresso prima dell'intervento



N°3 - Vista dal piazzale di ingresso dopo l'intervento



N°4 - Vista a nord-est dell'area prima dell'intervento



N°4 - Vista a nord-est dell'area dopo l'intervento

6.2. OPERE DI MITIGAZIONE

Per mitigare l'impatto dell'intervento oggetto di SUAP si riportano alcune azioni che si ritengono in grado di mitigare l'impatto dell'intervento sull'ambiente esistente, in prossimità del fiume Oglio e fuori dal centro abitato e pertanto da preservare:

1. La porzione di piazzale che verrà realizzato avrà la medesima pendenza della strada statale, in modo da ridurre l'altezza del muro di recinzione posto a nord – est;
2. Il nuovo muro sulla strada costituirà la naturale continuazione di quello già esistente;
3. L'aiuola comporterà una schermatura verso strada del nuovo piazzale;
4. piantumazione con essenze arboree dei luoghi circostanti per mantenere continuità con l'ambiente circostante l'azienda.

7. ANALISI DEL SUAP SUL SISTEMA AGROFORESTALE

Per comprendere il valore dell'area che da agricola verrà trasformata in tessuto urbano consolidato produttivo oggetto di SUAP è stata consultata la tavola fornita da Regione Lombardia denominata "Valore agricolo dei suoli 2023" nella quale sono individuate le seguenti classi:

- **Valore agricolo alto** (punteggio >90): comprende suoli caratterizzati da una buona capacità d'uso, adatti a tutte le colture o con moderate limitazioni agricole e/o dalla presenza di colture redditizie (seminativi, frutteti, vigneti, prati e pascoli – in particolare quelli situati nelle zone di produzione tipica – , colture orticole e orto florovivaistiche, ecc.). La classe comprende quindi i suoli ad elevato e molto elevato valore produttivo, particolarmente pregiati dal punto di vista agricolo.
- **Valore agricolo moderato** (punteggio indicativo 65/70-90): vi sono compresi suoli adatti all'agricoltura e destinati a seminativo o prati e pascoli, ma con limitazioni colturali di varia entità e soggetti talvolta a fenomeni di erosione e dissesto, in particolare nelle zone montane. La classe comprende quindi i suoli a minore valore produttivo, sui quali peraltro l'attività agrosilvopastorale svolge spesso importanti funzioni di presidio ambientale e di valorizzazione del paesaggio.
- **Valore agricolo basso o assente** (punteggio indicativo <65/70): comprende le aree naturali, non interessate dalle attività agricole (quali i boschi, i castagneti, la vegetazione palustre e dei greti, i cespuglietti e tutte le restanti aree naturali in genere) ed anche le aree agricole marginali (quali le zone golenali, versanti ad elevata pendenza e/o soggetti a rischio di dissesto) e quelle abbandonate o in via di abbandono non aventi una significativa potenzialità di recupero all'attività agricola stessa.- Aree antropizzate (valore 1000): oltre alle aree edificate, rientrano tra le aree urbanizzate le infrastrutture, le cave, le discariche, le zone degradate ed in generale tutte le aree soggette a trasformazioni antropiche di natura extra-agricola.- Aree idriche (valore 2000): specchi d'acqua, laghi, fiumi. - Altre aree di non suolo (valore 3000): ghiacciai, affioramenti rocciosi, aree sterili ed in generale caratterizzate dall'assenza di suolo e/o vegetazione.

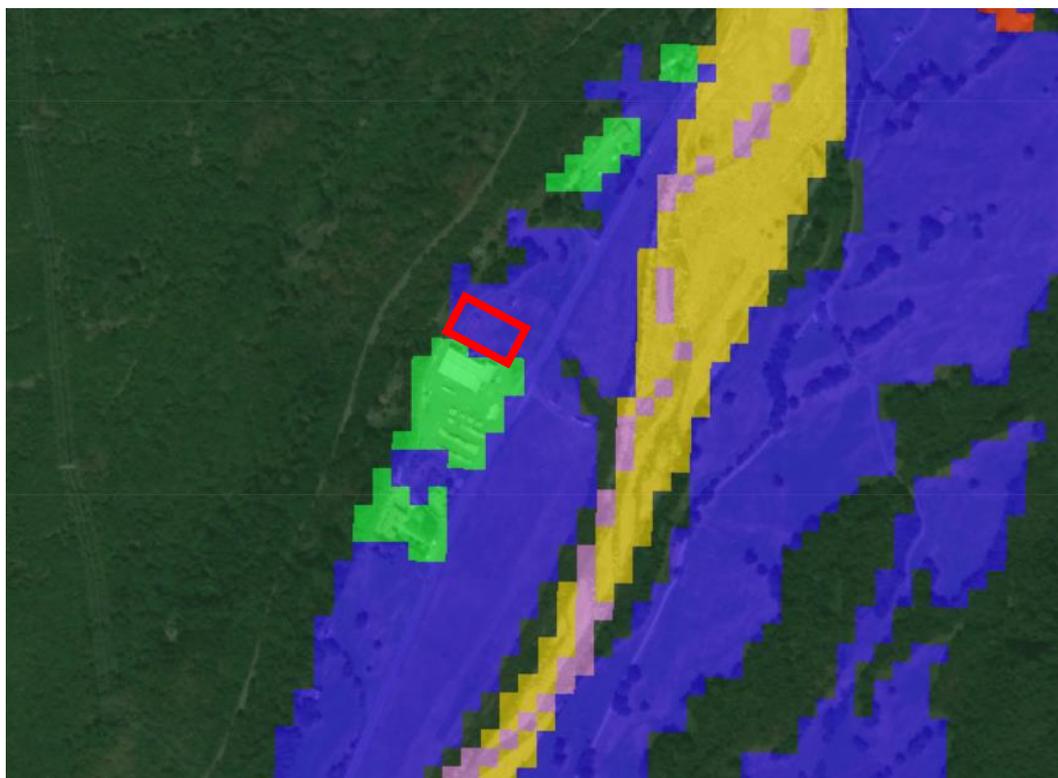


Figura 12. Inquadramento area oggetto di SUAP rispetto al valore agricolo dei suoli 2023

Valore agricolo dei suoli 2023

-  Valore agricolo basso
-  Valore agricolo moderato
-  Valore agricolo alto
-  Aree antropizzate
-  Aree idriche
-  Altre aree di non suolo

L'area risulta essere classificata con **Valore agricolo moderato**

"vi sono compresi suoli adatti all'agricoltura e destinati a seminativo o prati e pascoli, ma con limitazioni colturali di varia entità e soggetti talvolta a fenomeni di erosione e dissesto, in particolare nelle zone montane. La classe comprende quindi i suoli a minore valore produttivo, sui quali peraltro l'attività agrosilvopastorale svolge spesso importanti funzioni di presidio ambientale e di valorizzazione del paesaggio."

Pertanto, togliendo i 3291 mq, indicati precedentemente nel progetto e necessari alla Segheria Bianchi Pietro Eredi S.A.S. per realizzare il piazzale necessario alla messa in sicurezza delle manovre, non viene tolta al territorio un'area di alto valore agricolo. Inoltre, si segnala che il proprietario ha in progetto di valorizzare l'area agricola limitrofa di proprietà inserendo attività agricole, che potranno migliorare la situazione attuale.

Uso e Copertura del Suolo 2021 (Dusaf 7.0)

Analizzata l'area oggetto di SUAP sovrapponendola all'ultimo aggiornamento del DUSAF (versione7.0) fornito da Regione Lombardia attraverso il geoportale.



Figura 13 Estratto DUSAF 7.0

 **2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive**

L'area risulta essere classificata in **2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive**.

Nell'immagine di seguito riportata il prato attualmente presente nell'area che subirà la modifica prevista dal progetto oggetto di SUAP.



Figura 14 Tipologia di prato esistente

In sintesi, l'intervento oggetto di SUAP, non crea impatti negativi all'area agricola circostante, visto il valore moderato del suolo agricolo e della presenza di prato permanente che non ha specie arboree e arbustive da preservare.